### Girotondo del mare

di M. Voltolini

Girotondo, girotondo;
dentro il mare,
giù nel fondo,
ci son tanti pesciolini
piccolini, piccolini.
Han minuscole casette
fatte dall'alghe e di coralli,
azzurrini, rosa, gialli;
e conchiglie per barchette.
Guizzan, vispi, i pesciolini,
scivolando nel lor mondo.
Sembran bimbi birichini
in un grande girotondo.

### Il bello del mare

Di cose belle il mare ne ha a vagoni: la festa di milioni di ombrelloni, l'acqua per nuotare, il remo per remare, il suo chiaro turchino, il secchiello col pesciolino, l'onda dietro l'onda.

La conchiglia sulla sponda, il corpo abbronzato, il baretto col gelato. I giochi dei bambini, i loro costumini.

Di cose belle il mare ne ha milioni, l'aeroplano e gli aquiloni un certo profumo antico e il ricordo di un amico.

# La conchiglia marina

di Kathryn Jackson

Ho trovato una conchiglia e la voglio conservare, era là, presso la chiglia d'una barca in riva al mare.

Se l'inverno sarà grigio, sarà freddo, e lungo tanto io del mare, che prodigio, potrò sempre udire il canto.

Accostando la conchiglia all'orecchio si può udire, delle onde, oh meraviglia, sulla spiaggia il rifluire.

### L'onda

di Gabriele D'Annunzio

Palpita, sale, si gonfia, s'incurva, la cima leggera s'arruffa come criniera nivea di cristallo. Il vento la scavezza. L'onda si spezza, precipita nel cavo del solco sonora; spumeggia, biancheggia, s'infiora, odora. S'allunga rotola, galoppa; intoppa in altra cui il vento diede tempra diversa, l'avversa, l'assalta la sormonta, vi si mescola, s'accresce. Di spruzzi, di sprazzi, di fiocchi, d'iridi ferve nella risacca. Sciacqua, sciaborda, scroscia, schiocca, schianta, romba, ride, canta, accorda, discorda.

#### Mare

di Giovanni Pascoli

M'affaccio alla finestra, e vedo il mare: vanno le stelle, tremolano l'onde. Vedo stelle passare, onde passare: un guizzo chiama, un palpito risponde.

Ecco sospira l'acqua, alita il vento: sul mare è apparso un bel ponte d'argento.

Ponte gettato sui laghi sereni, per chi dunque sei fatto e dove meni?

## I giardini del mare

di Mario Pucci

Chi li ha visti i giardini del mare dove ogni cosa un gioiello pare? In una luce di seta verdina un popolo camina assorto, silenzioso, ospite d'un mondo prezioso. C'è un prato d'alghe: lentamente oscilla; rupe muscosa scintilla: fra i rami di corolla guizzano pesci vestiti di giallo, sogliole d'argento... E le seppie dal passo sonnolento vanno con le lamprede in cerca di facili prede; dagli antri dove dormon le sirene escon le murene e la medusa che danzando sciacqua la veste color d'acqua... Nella luce di seta verdina così un popolo vive e cammina: assorto, silenzioso, ospite d'un mondo prezioso. Più in fondo è il regno del nero e vi alberga il mistero.

### L'onda

di Gentucca

Scherzosa, spumosa, gioconda, tu mormori e corri, lieve onda, con mille e poi mille sorelle, che danzano e ridon fra loro nel bacio del bel sole d'oro e sotto la luna e le stelle. Tu fai dondolare la candida e fragile vela per gioco, la culli col canto tuo fioco, pian piano, e intanto la porti lontano, Eppoi ti trastulli felice coi bimbi: li spruzzi, li arruffi se fra le tue braccia si tuffano; con loro discorri. Che dice la voce tua blanda e ridente in note sì chiare? I bimbi l'intendono: la viva lor gioia lo sente che sei come loro gioconda, scherzosa, serena, live onda del mare.

# Il granchiolino in vacanza

di Vivian Lamarque

Viva viva le vacanze! un promosso granchiolino passeggiava in su e in giù sulla spiaggia in costumino.

Niente scuola stamattina! Finalmente potrò farmi una bella gitarella!

Mentre andava beatamente ...zac! un bimbo se lo prende e lo infila in un secchiello, poverino poverello.

Il sole scotta,
l'acqua manca,
perde il granchiolino ogni speranza:
che bruttissima vacanza!

Ma ecco un'onda salvatrice: il secchiello si rovescia, fugge fugge il granchiolino dal temibile bambino.

#### Arrivederci fratello mare

di Nazim Hikmet

Ed ecco ce ne andiamo come siamo venuti arrivederci fratello mare mi porto un po' della tua ghiaia un po' del tuo sale azzurro un po' della tua infinità e un pochino della tua luce e della tua infelicità.

Ci hai saputo dir molte cose sul tuo destino mare eccoci con un po' più di speranza eccoci con un po' più di saggezza e ce ne andiamo come siamo venuti arrivederci fratello mare.

### In mezzo al mare c'è un'isoletta

In mezzo al mare c'è un'isoletta, verde il prato, verde l'erbetta, c'è un bue arrosto che vi aspetta.

Nel bue c'è un coltello e c'è una forchetta, chi primo li acchiappa mangia più in fretta, chi mangia per ultimo avrà un'altra fetta. Mangiate, bevete e state ad ascoltare che la storiella va a cominciare.

In mezzo al mare c'è un'isoletta, verde il prato, verde l'erbetta...

#### La voce del mare

La voce del mare nella conchiglia ascolta il bambino e si meraviglia. "Pronto? Ti aspetto" il mare dice "ho navi e isole per farti felice".

Vorrebbe rispondere il bimbo al mare: "Prepara i pesci, verrò a pescare...!".

Ma non è certo di parlar bene la lingua dei pesci e delle sirene.

## Mare colore

di Diego Valeri

Mare fanciullo insaziato di giuoco, vecchio mare insaziato di pianto, tu che sei lampo e fango e cielo e sangue e fuoco, oggi hai lasciato alle lente rive orgoglio e forza, gaiezza e dolore: oggi non sei che colore, un bel colore che vive.

## Onda dopo onda

Onda dopo onda la barchetta si orienta; dritto l'albero, gonfia la vela, la barchetta quasi vola; fresca l'aria pizzicante culla lo scafo dolcemente; tutto intorno il mare tace, che silenzio, che gran pace! Improvvisa e minacciosa un'ombra avanza maestosa ed oscura la distesa; un boato spaventoso turba l'ora del riposo. La barchetta atterrita or s'avvede prontamente del fattaccio imminente: una nave grande, imponente, sembra un condominio galleggiante, le si avvicina travolgente. Tardi è ormai per rimediare, la sta quasi per speronare; pronta è per lei la fine di un'esistenza intensa e lieve trascorsa fra cielo e mare, fra le isole più belle, a parlare con le stelle. Ecco che nel gran tumulto il mare perturbato alta, alta la solleva, amico insperato. Imponente e spumeggiante, gorgogliante flutto amico tale e quale braccio antico di velluto e falpalà, dolce, dolce l'adagia e la sposta un po' più in là. Salva e lieta la barchetta può riprendere il percorso, felice tra sé di avere un amico così grosso: viva, viva il mare mosso!!

# Sulla spiaggia

di Marzia Cabano

Sulla spiaggia per conchiglie va la mamma, van le figlie, per vetrini colorati vanno quelli un po' fissati di trovar tra questo e quello, una pietra per l'anello!

Cerca cerca tra i granelli, cerca lui con i fratelli, cerca lei con le sorelle sassolini e cose belle!

### Tre barchettine

di A. Enriquez

Tre barchettine vagano sul mare; le cullan l'onde, le sospinge il vento. Il sole d'oro sta per tramontare e appar nel cielo la. luna d'argento. Tre barchettine vagano sul mare. Gonfia, gonfia le vele, o venticello! ... Mormoran l'onde e canta il pescatore; «Fammi tornare dal mio bimbo bello, fammi tornare dal mio dolce amore!» Gonfia, gonfia le vele, o venticello!

### Ifaro

di Ugo Ghiron

Sta tutta la notte a spiare alto e lontano sul mare, occhio di fuoco, di luce pupilla che altera nel buio sfavilla. Si spegne, s'accende, ancora si spegne, più viva risplende. Ed il mare, che sotto rimormora roco e ulula fiero, par dirgli crucciato e severo: "Che vuoi, che cerchi, grand'occhio di fuoco?" E il faro sfavilla, né all'onde risponde. Ma soave liete parole sussurra col fido lucente suo raggio a più di una nave lontana, sul mare in viaggio. E corre sicura e tranquilla la nave sull'onde, guidata dal calmo grand'occhio che brilla...

# Paesagio

di Diego Valeri

Lungo la spiaggia di sabbia fine, sull'orlo di un mare a pecorelle, lento procede in triplice fila un branchettino di paperelle.

Vanno di passo regolare come un collegio di chierichini, girano solo la testa,a beccare pallidi insetti salterini.

Dietro c'è un mare che freme selvaggio, sopra c'è un sole che avvampa in leone.

Restano,a traccia del lieve paesaggio, tante crocette a fior del sabbione.

### All festa del sole

di M. A. Scavuzzo

Alla festa del sole son mille gli invitati: un mare di grano biondo e i papaveri dei prati, le onde azzurre azzurre, le vele bianco neve. e, tra le verdi fronde, la brezza lieve lieve, i castelli di sabbia accanto agli ombrelloni, risate di bambini, voli di aquiloni.

### Al mare!

Arriva l'estate e io vado al mare, con la mia mamma imparo a nuotare, gioco con la sabbia e con il secchiello, faccio le buche e un bel castello. Gioco con la palla e la butto nel mare, faccio un bel tuffo e la vado a pigliare. Evviva l'estate, mi diverto un mondo. Vieni con me, facciamo un girotondo!

### In riva al mare

Con la sabbia ed il secchiello oggi ho fatto un bel castello con le torri ed i fossati per giocare coi soldati. Tutti vengono a guardare le mie torri in riva al mare e mi vanto un po' perché del mio regno sono il re. Certo che però è un peccato: prima o poi sarà schiacciato da un'ondata prepotente e non resterà più niente. Ma io no, non mi lamento perché è un gran divertimento: lo ricostruirò in fretta col secchiello e la paletta.

### Nel fondo marino

di Patrizia Chimera

Nel fondo marino il mare è blu notte, c'è un grande giardino di aiuole fiorite. Le stelle di mare di tutti i colori, anemoni gialli: guarda che belli! Le alghe leggere fa la danza del mare coi pesciolini d'argento e turchini. Conchiglie e spugne amiche e compagne, coralli preziosi, cespugli curiosi. Meduse giganti un po' trasparenti, polipi strani con tante mani. Gamberi rossi nascosti fra i sassi in punta di piedi camminano, vedi. Bernardo il paguro nella grotta è al sicuro, coi fiocchi di mare lui vuole giocare. Molluschi e aragoste, tartarughe nascoste coi cavallucci cantano i ricci.

### Bacino marino

di Jolanda Restano

Cavallucci in fondo al mare: anche loro sanno amare e si scambiano un bacino nell'ambiente blu marino.

E si scambiano un baciotto sotto l'ombra di un canotto poi si scambiano un bacione mentre affonda un galeone.

E io che cosa devo fare per convincerti a baciare le mie guance rubiconde? Anch'io andare tra le onde?

### Filastrocca del mare

di Sabrina Giarratana

Mare di onde, mare di mare
Se tu mi culli sto qui ad abitare
Mare di cielo, mare di sabbia
Se tu mi abbracci mi passa la rabbia
Mare di sole, mare di fuoco
Se tu mi scaldi sto qui ancora un poco
Mare di aria, mare di vento
Se tu mi parli sono contento.

#### Oceano sonoro

di P. Verlaine

L'oceano sonoro palpita sotto l'occhio della luna in lutto e palpita ancora, mentre un lampo vivido e sinistro fende il cielo di bistro d'un lungo zigzag luminoso, e che ogni onda in salti convulsi lungo tutta la scogliera va, si ritira, brilla e risuona. E nel firmamento, dove erra l'uragano, ruggisce il tuono formidabilmente.